



PON

I.I.S. "I. MORRA" MATERA
Prot. 0005171 del 15/05/2023
IV-10 (Entrata)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"I. Morra" - Matera



Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico - Servizi commerciali - Industria e artigianato per il made in Italy - Gestione delle acque e risanamento ambientale: Chimica, materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie ambientali - Manutenzione e assistenza tecnica declinazioni:

Apparati e impianti e Mezzi di trasporto

Corsi serali II livello - 1° periodo indirizzi: Manutenzione e assistenza tecnica e Servizi Socio sanitari



ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art.17 d.lgs. 62/2017)

Classe Quinta Sez.A

**Indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER
IL MADE IN ITALY**

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Caterina POLICARO

Coordinatore:

Prof.ssa Linda Pannone

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	pag.
INDIRIZZI, PROFILI E QUADRI ORARI	pag.
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.
PROFILO DELLA CLASSE	pag.
ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag.
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag.
VALUTAZIONE	pag.
ELENCO ALLEGATI	pag.
APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L' Istituto di Istruzione Superiore "I. Morra" di Matera comprende due Scuole:

IPSS "Isabella Morra" – sede principale –, ubicato in via Dante, n. 84, in un punto nevralgico della città di Matera, nel quale si concentrano numerosi servizi commerciali e diversi istituti scolastici, ben servito a livello di trasporti; pubblici e, quindi, facilmente raggiungibile sia dall'utenza residente in città sia da quella proveniente dai paesi limitrofi.

IPSIA "Leonardo da Vinci" – sede associata –, ubicato in Contrada Rondinelle.

Entrambe le scuole, (distinte fino all'a.s. 1997/'98), sono sorte nei primi anni '60, in risposta allo sviluppo del Paese tra gli anni '50 e '60, con la finalità di preparare personale idoneo all'esercizio di attività pratiche.

Nella seconda metà degli anni '80, in risposta alle nuove esigenze del mondo del lavoro che all'istruzione professionale non richiede più specializzazione ma professionalità polivalenti sono stati istituiti i seguenti indirizzi: Moda, Economico Aziendale e Turistico, Servizi Sociali, Chimico Biologico; l'IPSIA – che aveva ormai visto esaurirsi il settore chimico, in contemporanea con la crisi dell'industria nella Val Basento – si è esteso verso i settori dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Dall'anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione riguardante anche il Riordino degli Istituti Professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e le relative Linee Guida emanate dal DPR n° 87 del 2010. I percorsi di studio hanno la durata di cinque anni e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l'Esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Gli istituti professionali si articolano in due settori: il settore dei SERVIZI (che comprende l'indirizzo Servizi Socio Sanitari e l'indirizzo Servizi Commerciali) e il settore Industria e Artigianato articolato in due indirizzi (Produzioni Industriali e Artigianali e Manutenzione e Assistenza Tecnica). Dall'anno scolastico 2011/2012 è attivo l'indirizzo Tecnologico: Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali.

Dall'anno scolastico 2018/2019, col decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e finalità individuati dalla legge n. 107 del 2015, l'istruzione professionale cambia: si punta ad aumentare la qualità educativa adottando un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, sull'integrazione tra competenze, abilità e conoscenze. I percorsi di studio, articolati in un biennio e in un triennio, hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa ben precisa, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P).

Gli indirizzi previsti sono raggruppati in due settori:

- Servizi (Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Servizi Commerciali, **Arti ausiliare delle professioni sanitarie: Odontotecnico**);
- Industria e Artigianato (Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica con declinazione "Mezzi di trasporto", Manutenzione ed Assistenza Tecnica con declinazione "Apparati ed Impianti").

Le quinte classi dell'anno in corso si inquadrano pertanto nel decreto legislativo n.61 del 13 aprile 2017, e relative Linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 766 del 23 agosto 2019, concernente "*Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei percorsi di istruzione professionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, emanate ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto 24 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze*".

L'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato per l'anno scolastico in corso sono definite dalla O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

PROFILO PROFESSIONALE DELL' INDIRIZZO " IP 13 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY."

CODICE ATECO C13

INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI

“INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

”

1. PROFILO PROFESSIONALE DEL SETTORE

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo delle "Produzioni Industriali e Artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti artigianali. Le sue competenze professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi dell'abbigliamento e moda.

Al termine del 5° anno, l'alunno è in grado di:

- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, sulla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Al termine del quinquennio, l'alunno è in grado di:

- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza, con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità
- svolgere la propria attività operando in equipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi, assicurando i livelli di qualità richiesti.

L'Unione Europea ha invitato i Paesi membri ad impegnarsi per offrire agli studenti, le opportunità e gli strumenti per costruirsi un progetto di studio e di lavoro per il futuro attraverso i PCTO e l'apprendistato. I PCTO costituiscono, quindi, un'importante "leva" per valorizzare il ruolo sociale delle scuole secondarie superiori sul territorio, in cui l'attività didattica realizzata in aula interagisce con le esperienze vissute in contesti di lavoro, ove studenti e docenti consolidano le loro conoscenze, abilità e competenze e ne acquisiscono nuove. I PCTO, inoltre, si configurano quale metodologia didattica innovativa dei percorsi di istruzione e formazione destinati agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età.

Il progetto della durata triennale, dal titolo: "Addetto all'ideazione, produzione e vendita di capi di abbigliamento e accessori", a causa della pandemia da Covid-19, e la successiva sospensione delle lezioni, ha subito un rallentamento; infatti, lo scorso anno non è stato possibile espletare le attività programmate. Quest'anno le attività inerenti ai percorsi per l'orientamento sono riprese.

Si fa comunque riferimento al progetto depositato agli atti di segreteria

Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6) Si fa, inoltre, riferimento alla direttiva n. 70 del 01/08/2012 in materia di Linee Guida per i percorsi degli Istituti Professionali relative alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo negli spazi di flessibilità previsti dall'art.5, comma 3, lettera b), e dall'art.8, comma 4, lettera c) del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, con l'inclusione degli art.1 e 2 riferiti alla normativa in oggetto.

**ATTIVITA' E INSEGNAMENTI NELL'AREA COMUNE AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE:
"INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"**

”

Quadro orario

DISCIPLINE	ORE			
	1° biennio		2° biennio	
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario	
	1°	2°	3°	4°
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99
Diritto ed economia	66	66		
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66		
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66
RC o attività alternative	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
Quadro orario

DISCIPLINE	ORE ANNUE				
	1° biennio		2° biennio		q u i n t o a n n o
	Comune alle diverse articolazioni		Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1	2	3	4	5
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
Scienze integrate (Fisica)	66*				
di cui in compresenza	99	99			
Scienze integrate (Chimica)	66*				
di cui in compresenza	99				
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	66*				
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento		99			
			33	33	
Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili- abbigliamento			132	132	
			132	132	
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili- abbigliamento			198	198	
Progettazione tessili- abbigliamento moda e costume			66	66	
Tecniche di distribuzione e marketing				66	99
ORE TOTALI	1056	1056	1056	1056	
Di cui in compresenza	264*		561*		

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli Istituti professionali. Le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte ore

** Insegnamento affidato al docente tecnico pratico.

PROFILO DELLA CLASSE

Dall'inizio dell'anno scolastico la composizione della classe è la seguente:

Nr. Alunni maschi 1 femmine 15 (1 non ha mai frequentato).

Il coordinatore ha esaminato i fascicoli degli alunni per attingere informazioni sulla storia scolastica e sulla provenienza geografica di ciascuno. E' stato così possibile delineare la seguente situazione:

Situazione di partenza degli alunni

Profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione, La classe è costituita da 16 alunni, di cui cinque DSA e 2 portatori di handicap per cui è stato predisposto il PEI e da quest'anno scolastico è presente una alunna Bes ripetente , proveniente dalla 5 APTS dello scorso anno. Per ciascuno di loro, anche per quest'anno, il Consiglio di classe ha provveduto a stilare un piano didattico personalizzato e ad adottare le misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente (Legge 170/10). Gli alunni nei confronti dell'istituzione scolastica, presentano un comportamento corretto e responsabile; pertanto, ne consegue un clima sereno e collaborativo da parte del gruppo classe sia nelle relazioni tra pari sia nei confronti dei docenti.

Alcune alunne hanno bisogno di essere sollecitate e guidate a prestare attenzione, a partecipare attivamente alle discussioni e lavorare efficacemente.

Il C. di c., comunque, si impegna a mettere in atto tutte quelle strategie metodologiche che rendano interessanti i contenuti disciplinari e che motivino allo studio e all'apprendimento.

La classe presenta un livello mediamente sufficiente nelle competenze di base; in particolare risultano:

- adeguata la comprensione globale di un messaggio orale di semplice difficoltà per una parte della classe;
- sufficiente la comprensione e l'analisi di semplici testi scritti;
- accettabile la capacità elaborativa;
- incerte le conoscenze delle principali categorie morfologiche e sintattiche;
- lettura fluida, poco espressiva per alcuni, accompagnata dalla comprensione completa del testo

I **materiali di studio** sono stati i libri di testo, schede, mappe, tabelle, schemi, materiale prodotto dall'insegnante, documentari e visione di filmati, riviste.

L'**interazione con gli alunni** è avvenuta attraverso video lezioni, chat, tutorial, filmati, somministrazione di questionari a scelta multipla e/o aperta, somministrazione di esercizi con successive attività di correzione, attività di produzione scritta guidata con restituzione degli elaborati corretti.

Le **piattaforme/strumenti, canali di comunicazione** utilizzati sono stati il registro elettronico Argo, per comunicazioni e assegnazione dei compiti, valutazioni, nonché la registrazione delle presenze e la consegna di documenti ufficiali e non, Microsoft 365 Teams, YouTube, Byod, PC, e-mail, gruppo whatsapp.

I **Tempi di frequenza rispettano** l'orario ordinario delle lezioni.

Le **modalità di verifica formativa** avvengono attraverso la restituzione degli elaborati corretti, colloqui orali.

Le alunne hanno acquisito gli obiettivi cognitivi e socio-comportamentali previsti in fase di programmazione nelle varie discipline, pur in maniera differente in base alle proprie potenzialità, all'impegno profuso, alla partecipazione e all'interesse mostrato. Alcune alunne presentano tante assenze e poca attenzione alle attività didattiche.

Elenco Allegato 1

NODI CONCETTUALI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TEMA	DISCIPLINE COINVOLTE E RELATIVI ARGOMENTI	
AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	ITALIANO	Il concetto di ambiente e natura negli autori della letteratura delNovecento.
	STORIA	Le industrie nel periodo della "Belle Epoque" e il rispetto dell'ambiente.
	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE MARKETING	Costi e spese per una economiasostenibile.
	MATEMATICA	Statistica.
	PROGET. TESSILE ABB. MODA E COSTUME	Alterazioni ambientali e tuteladell'ambiente.
	LABORATORIO TECN.ED ESERC.TESSILI E ABBIGLIAM.	Procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
	INGLESE	Where is fashion going?

LA COMUNICAZIONE	ITALIANO	Il messaggio degli autori del Novecento attraverso i testi poetici e in prosa.
	STORIA	La comunicazione nel periodofascista e nazista.
	INGLESE	Fashion and style . Garments: observation anddescription. Accessories.
	PROGET. TESSILE ABB. MODA COSTUME	Il disegno e le immagini pubblicitarie come mezzo di comunicazione.
	LABORATORIO TECN.ED ESERC.TESSILI E ABBIGLIAM.	Promozione delle tecniche relative ai materiali per operare scelte idonee al prodotto da realizzare.
	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE MARKETING	Le pubbliche relazioni e le campagne pubblicitarie.
	IL LAVORO	ITALIANO
STORIA		La condizione dei lavoratori nell'Età giolittiana: il ruolo dei sindacati.

	PROGET. TESSILE ABB. MODA COSTUME	Innovazione creativa, produttiva, organizzativa delle del settore moda; pianificazione delle attività aziendali.
	LABORATORIO TECN.ED ESERC.TESSILI E ABBIGLIAM.	Le regole sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.
	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE MARKETING	Ricerche di mercato e gestione del marketing.
	INGLESE	Looking for a job.

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ai sensi dell'O.M. n.65 del 14 marzo 2022, articolo 10 comma 2)

La classe ha seguito il percorso formativo annuale di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro) dal titolo "Tradizioni e artigianato: addetto all'ideazione, produzione e vendita di manufatti", finalizzato a formare figure professionali in grado di:

- Operare nel rispetto delle norme di sicurezza.
- Utilizzare attrezzature specifiche.
- Compilare rapporti/carte di controllo anche utilizzando strumenti informatici.
- Operare con precisione e accuratezza.

In campo lavorativo deve:

- avere un primo approccio con il mondo del lavoro;
- imparare ad operare in un contesto di tipo reale e non simulato;
- farsi conoscere in ambito lavorativo;
- potenziare la capacità di autonomia nella soluzione di problemi;
- acquisire adeguata manualità nello svolgimento di tutte le operazioni inerenti al campo ambientale;
- consolidare la propria capacità di relazionare con gli altri attraverso comportamenti ed azioni sempre più consapevoli;
- saper operare per mantenere uno stato di benessere dell'ambiente in termini di prevenzione, protezione e cura
- acquisire competenze di base capaci di incidere sul miglioramento del rapporto con gli altri.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

Il percorso ha avuto durata triennale e ha seguito le indicazioni della vigente normativa; esso è stato articolato prevedendo l'integrazione e la complementarità tra attività di apprendimento in aula e attività da svolgere in azienda. La classe è composta da 15 alunni, di cui 5 sono DSA e 2 sono H, che seguono un percorso differenziato per quanto riguarda l'alternanza, anche se hanno partecipato a molte delle attività proposte al resto della classe. Inoltre quest'anno si è aggiunta al gruppo classe un'alunna proveniente dalla stessa classe dell'anno scorso.

ATTIVITA' SVOLTE

La classe ha seguito in questi tre anni, il percorso formativo annuale di Alternanza Scuola-Lavoro, ora PCTO, dal titolo "Tradizioni e artigianato: addetto all'ideazione, produzione e vendita di manufatti", finalizzato a formare figure professionali in grado di operare nel rispetto delle norme di sicurezza, utilizzare attrezzature specifiche, acquisire abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove capaci di integrare la conoscenza in ambiti diversi.

Il supporto teorico è stato fornito durante le ore curricolari di lezione dai docenti di ciascuna disciplina di studio, con il coinvolgimento delle materie dell'area di indirizzo, in particolare del laboratorio di moda. Si sono svolte attività di formazione sia all'esterno che all'interno dell'istituto; l'attività in aula è consistita in interventi di formazione esterna, svolti in orario curricolare e extracurricolare.

La tabella che segue, aggiornata al 10 mag. 23, riepiloga i percorsi svolti ed in essere ed il numero di ore raggruppati per ogni alunno.

Relazione finale del tutor scolastico in allegato (*Allegato 2*)

PERCORSI DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(ai sensi dell'O.M. n.65 del 14 marzo 2022, articolo 10 comma 1)

Il nuovo testo di legge che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica abroga il D.L. n.137/2008 che aveva introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e veicola lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza attraverso una serie di tematiche. Le istituzioni scolastiche sono state chiamate a inserire all'interno del proprio curriculum tali tematiche che si prestano ad una naturale interconnessione tra le diverse discipline, perché ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e include all'interno del proprio curriculum argomenti che si agganciano ai temi che secondo il legislatore sostanziano l'insegnamento dell'educazione civica.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I traguardi indicati nelle Linee Guida sono legati a tutte le discipline e non sono riconducibili ad una sola di esse.

Con la pubblicazione del **Decreto Ministeriale n 35 del 22 giugno 2020** vengono adottate le Linee guida

- *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato A)*

- *Integrazione del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. n 254/2012 riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato B)*

- *Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.lgs. 226/2005 art. 1 c.5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato C)*

La programmazione didattica è stata, pertanto, integrata, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Le tematiche che i docenti delle singole discipline hanno affrontato, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1) La COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle regioni, degli Enti territoriali e locali, ma anche la conoscenza delle istituzioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2) Lo SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio

Lo sviluppo sostenibile non si riferisce solo a tematiche ambientali, ma implica una stretta relazione tra tematiche ambientali, sociali ed economiche. Fa esplicito riferimento ai 17 obiettivi di *Agenda 2030* da perseguire a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile; tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente, ma anche

la costruzione di modelli di vita inclusivi e rispettosi dei diritti delle persone, in primis la salute, il benessere psico-fisico, il lavoro dignitoso, l'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali ed immateriali della comunità.

3) La CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare al mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che si celano nel web, considerando anche le conseguenze sul piano concreto; e il saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete.

Non è più solo una questione di conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi sarà svolta da ogni docente con le modalità indicate nella progettazione didattico-educativa di classe. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti delle discipline suddette cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica. Ogni docente curricolare ha sviluppato nel corso dell'anno scolastico, per almeno uno degli ambiti tematici descritti nelle Linee guida (Allegato C- Linee guida DM35/2020) 1 o più delle 14 competenze del curriculum svolgendo gli argomenti indicati nella tabella seguente:

Titolo dell'UDA				
La salvaguardia dell'ambiente				
Disciplina	Ore	Argomenti	Obiettivi di apprendimento	
			Conoscenze/ contenuti	Abilità
Italiano	4	La Costituzione e la tutela dell'ambiente	Gli elementi della Costituzione e regole per un comportamento corretto per la tutela dell'ambiente	Valorizzare il patrimonio ambientale e la propria identità territoriale.
Storia	4	Evoluzione storica della Costituzione. L'organizzazione dello Stato	Dallo Statuto Albertino Alla Costituzione Le forme di governo	Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana per la salvaguardia del bene comune e dell'ambiente
Inglese	4	Acquisire gli elementi essenziali per stendere un Curriculum Vitae	L'Europass e la lettera di richiesta di lavoro	Saper redigere la lettera di richiesta di lavoro con CV allegato

Matematica	4	Statistica	Conoscere gli strumenti grafici	Utilizzare i dati per desumere informazioni relative al fenomeno studiato
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume	4	Alterazioni ambientali e tutela dell'ambiente.		Saper promuovere il bene comune nella salvaguardia dell'ambiente
Religione	3	L'etica dell'ambiente	Riflettere sulle azioni del genere umano e del suo comportamento	Saper interagire con l'ambiente utilizzando i principi del bene comune
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni tessili-abbigliamento	4	Alterazioni ambientali e tutela dell'ambiente.	Promuovere il rispetto dell'ambiente in maniera consapevole	Saper promuovere il bene comune nella salvaguardia dell'ambiente
Scienze motorie	2	Il valore educativo e culturale dello sport	Promuovere i processi dell'autonomia e della crescita sana dell'individuo	Saper riconoscere il rispetto di sé e degli altri
Tecniche di distribuzione marketing	4	Costi e spese per una economia sostenibile	Processi e pianificazione del bilancio socio-ambientale	Attuare le buone pratiche e utilizzare la comunicazione per lo sviluppo di una economia sostenibile
Totale	33			

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	
Visite guidate	Visita Guidata (PCTO)	Brindisi di Montagna	
Orientamento	- AssOrienta Orientamento	In istituto (on-line)	
	- Carriere in divisa AssOrienta Orientamento alla	In istituto (on-line)	
		In istituto	
	Visione Film "la vita di Caravaggio"		
	Visione Film "La stranezza"		
	Basket for the cure	Cinema Guerrieri Matera	
Progetti e Manifestazioni culturali	- Università "Nelson Mandela" Mediazione Linguistica	Palazzetto dello sport Via delle Nazioni Unite	
	Incontro esperti moda e design Università "Nelson Mandela"		
	-Incontro "Avis"	In istituto	
	-"Lectio Magistralis" sulle elezioni del presidente della Repubblica.	In istituto con collegamento on line.	
	- ITS -Nuove Tecnologie	Auditorium "Gervasio" di Matera	
	- Incontro di sensibilizzazione in materia di contrasto alla violenza di genere con l'Associazione Italiane "Donne Medico" (AIDM)	In istituto con collegamento on line.	
	- Incontro con i Carabinieri sul tema Legalità	In istituto	
		Istituto	
	PON apprendimento e socialità modulo 3 " la città invisibile"		

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Tipologia di verifica

Tipologia di prova	Numero di verifiche I quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Ciascun docente ha effettuato un numero di verifiche scritte e orali in base al numero di ore settimanali di lezione di ogni disciplina.
Tipologia di prova	Numero di verifiche II quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Ciascun docente ha effettuato un numero di verifiche scritte e orali in base al numero di ore settimanali di lezione di ogni disciplina

Nel processo di valutazione quadrimestrale e di valutazione finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche dell’indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica

CANDIDATI CON DSA

Per ciascuno dei candidati con DSA, al presente documento, in un fascicolo riservato, sono allegati:

-il PDP

-la diagnosi

-la relazione, a cura del CdC, di presentazione del candidato (*Allegato 3*), contenente anche indicazioni circa gli strumenti compensativi previsti dal PDP che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell’esame e, se previsto, tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Per gli alunni con disabilità, si ritiene necessaria la presenza del docente di sostegno durante le prove inerenti gli esami di stato, in quanto gli stessi seguono una programmazione differenziata.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
2. RELAZIONE FINALE DEL TUTOR PCTO
3. RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DSA
4. SCHEMA CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ai sensi del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019)
- 6 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ai sensi dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018 per Biotecnologie Ambientali, ai sensi dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 164 del 2022 per gli indirizzi professionali)
- 7 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A O.M. n.65 del 14 marzo 2022)
- 8 CONTENUTI DISCIPLINARI
- 9 EVENTUALI PROVE EFFETTUATE PER LA PREPARAZIONE DEGLI ESAMI DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE
- 10** EVENTUALI ALLEGATI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE STUDENTESCA AI SENSI DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI: DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 GIUGNO 1998, N. 249

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>COMPONENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIRMA</i>
PANNONE LINDA	LETTERATURA ITALIANA	
PANNONE LINDA	STORIA	
CROCE ANGELA	LINGUA INGLESE	
SANTARCANGELO MARIA G.	MATEMATICA	
ANDRULLI MARIA LUCIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
MORMANDO ROSANNA	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	
LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI TESSILI- ABBIGLIAMENTO	BUONO MARIA ROSALBA	
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI- ABBIGLIAMENTO	DI PEDE KATIA NOVARIO MARIA GRAZIA	
<i>TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING</i>	BRUNO MICHELE	
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	GALIMI MARIANNA LUCIA	
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	BUONO MARIA ROSALBA	
SOSTEGNO	ABBATECOLA RAFFAELLA	
SOSTEGNO	CARUSO ELISA	

IL COORDINATORE

Prof.ssa Pannone Linda

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Caterina POLICARO